

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4907 del 06/12/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società BRADO srl per l'impianto destinato ad attività di produzione e confezionamento birra artigianale ubicato in Comune di Pianoro (BO) in Via A. Costa 146/2.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5054 del 06/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sei DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **BRADO srl**, per l'impianto destinato ad attività di produzione e confezionamento birra artigianale, ubicato in Comune di Pianoro (BO) in Via A. Costa 146/2.

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società **BRADO srl** per l'impianto sito a Pianoro (BO), in Via A. Costa 146/2, c.a.p. 40065 dove viene svolta l'attività di produzione e confezionamento birra artigianale, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Nuova Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (Soggetto competente Comune di Pianoro);
 - Comunicazione in materia di acustica di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 (Soggetto competente Comune di Pianoro).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la **BRADO srl** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Dispone la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio del provvedimento;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta individuale **BRADO srl**, C.F. e P.IVA **03477881209**, con sede legale e impianto a Pianoro (BO) in Via A. Costa 146/2, ha presentato al S.U.A.P. Unione dei Comuni Savena Idice, in data 06/06/2016 al Prot. n. 6080/2016, la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e comunicazione in materia acustica.
- Il S.U.A.P. Unione dei Comuni Savena Idice, con propria nota prot. n. 6330/2016 del 13/06/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/06/2016 al PGB0/2016/10663⁷, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, ad Hera Spa, all'ARPAE – Distretto Territoriale Urbano ed al Comune di Pianoro, la domanda comprensiva della documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

⁷ **Pratica Sinadoc n. 23526/2016.**

- ARPAE-SAC ha attivato specifica pratica **Sinadoc 23526/2016**, restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.
- Hera Spa con propria nota prot. n. 76761 del 24/06/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/06/2016 al PGBO/2016/11729, ha trasmesso al S.U.A.P. Unione dei Comuni Savena Idice e ad ARPAE-SAC il parere favorevole per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. Unione dei Comuni Savena Idice, con propria nota Prot. 11380 del 26/10/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna il 26/10/2016 al PGBO/2016/20233, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- ARPAE distretto di Pianura con PGBO/2016/22745 del 30/11/2016, ha espresso il parere tecnico con prescrizioni per la matrice impatto acustico relativamente all'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. Unione dei Comuni Savena Idice con propria nota Prot. 12827 del 05/12/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/12/2016 al PGBO/2016/20037, ha trasmesso il nulla osta ad autorizzare nell'Autorizzazione Unica Ambientale la matrice impatto acustico relativamente all'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri/nulla osta dei soggetti competenti, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e ha quantificato gli oneri amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00.

Bologna, data di redazione 06/12/2016

Il Responsabile U.O.

Autorizzazioni e Valutazioni ARPAE-SAC

Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della **BRADO srl**
Via A. Costa 146/2 - Comune di Pianoro (BO)

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della
sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di Hera S.p.A.),
“scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche” derivanti dall'unione di
acque di processo provenienti dall'attività di lavaggio attrezzature e locali e acque reflue domestiche
dei servizi igienici/docce.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro con il Parere favorevole
all'autorizzazione allo scarico prot. n. 17819 del 25/10/2016, visto anche il parere di Hera S.p.A.
prot. n. 76761 del 24/06/2016.

Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al
provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Altra documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE-SAC di Bologna e del SUAP
dell'Unione dei Comuni Savena – Idice allegata alla modulistica AUA presentata data
06/06/2016:**

- Relazione tecnica AUA;
- Tav.1 localizzazione;
- Tav.2 Scarichi idrici;
- Layout del deposito.

Pratica Sinadoc n. 23526/2016

Documento redatto in data 06/12/2016



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Prot. PEC

Pratica SUAP n. 329/16

Pianoro, li 25/10/16

Spett.le

SUAP ASSOCIATO

Viale Risorgimento n. 1

40065 Pianoro

Oggetto : Autorizzazione unica ambientale ditta Brado srl , via A. Costa 146/2
Pratica Suap 329/2016

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, si trasmette il parere relativo allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche.

Per quanto riguarda la matrice "acustica", si precisa che a tutt'oggi non è pervenuto parere da parte di Arpa. La scrivente Amministrazione si riserva di esprimere parere alla luce delle considerazioni dell'organo sanitario.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Dr. Luca Lenzi



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Prot. PEC

Pratica SUAP n. 329/16

Pianoro, li 25/10/16

Spett.le

SUAP ASSOCIATO

Viale Risorgimento n. 1

40065 Pianoro

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE D.P.R. n. 59/2013

**PARERE PER L'IMMISSIONE DI SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO**

Vista la domanda prodotta dalla Ditta interessata, BRADO SRL, con sede legale in Pianoro (Bo), via A. Costa n. 146/2 c.f. 03477881209 in data 06/06/16 prot. Suap associato 6080, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 53/2013 per la Matrice scarichi, relativa allo scarico nella pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue industriali, provenienti dall'insediamento produttivo, ubicato in questo Comune in via A. Costa n. 146/2. ;

Visto il Regolamento del Servizio idrico Integrato;

Visto il parere espresso dall'Ente gestore HERA spa in data 24/06/16 prot. 76761;

Dato atto che lo scarico è originato da lavorazioni che non contengono sostanze pericolose e pertanto non soggetto a parere Arpa ;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista al DGR n. 1053/03;

Vista la DGR n. 286/05

Vista altresì la normativa regionale emanata in materia;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'immissione in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo sito in Pianoro, via A Costa n. 146/2 della richiedente Ditta Brado srl, con sede legale in Pianoro via A Costa n. 146/2 titolare dello scarico, , con la precisazione che lo scarico delle acque reflue è ammesso fermo restando il rispetto delle norme prescritte dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dall'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

E' FATTO OBBLIGO

- a) di osservare le norme del Regolamento del Servizio Idrico Integrato che qui si intendono tutte richiamate;
- b) di osservare i limiti di accettabilità previsti fissati dal D.Lgs. 152/06 es.m.i., entro i termini temporali di cui all'art. 170 del suddetto D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) di adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
- d) di richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale;
- e) di notificare al Comune e al Gestore Hera Spa ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
- f) di notificare al Comune e al Gestore Hera Spa qualunque variazione attinente alla qualità dello scarico e al volume dello stesso - anche se l'incremento di volume fosse imputabile esclusivamente ad acque di raffreddamento - alla sua posizione, alla posizione ed alla struttura della rete fognaria interna;
- g) di notificare alla Provincia di Bologna, al Comune – Area assetto del territorio e patrimonio - Unità di base Servizi Ambientali e al Gestore Hera Spa ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico.
- h) di osservare le prescrizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- i) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere Hera allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

AVVERTE

- che l' autorità competente , ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è autorizzata ad effettuare all' interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che

ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

- che la scrivente Amministrazione richiederà alla Provincia di Bologna la convocazione dell'AUA in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

- che eventuali rifiuti speciali o pericolosi ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., prodotti presso lo stesso insediamento, ovvero fanghi ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio nel rispetto della specifica normativa vigente:

- che a norma dell'art. 5 della Legge n. 36/94, tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico ad di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate, e farne denuncia entro il 31 gennaio di ogni anno;

- che il presente parere fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo intervenisse a disciplinare diversamente la materia;

- che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nelle presente atto determinerà anche l'esperimento dell'azione sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. ;



IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Dr. Luca Lenzi



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

**UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE
SUAP ASSOCIATO**

Viale Risorgimento n.1

40065 PIANORO BO

Originale PEC

unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aocbo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 24 giugno 2016

Prot. gen. 76761

ns. rif. Hera spa Data prot.: 14-06-2016 Num. prot.: 0071826

PA&S numero 105/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "Brado Srl"- Produzione artigianale di birra nell'insediamento di Via Andrea Costa n.146/2 - Comune di Pianoro (BO).

Unione dei Comuni Savena - Idice, Suap Associato: Prot. 2016/0006330 del 13/06/2016 - Pratica SUAP n° 329/2016

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche.

In merito all'istanza di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Sartorelli Luca in qualità di legale rappresentante della Ditta **"BRADO SRL"** con sede legale e insediamento esistente da adibire all'attività di produzione artigianale di birra da mosto tramite invecchiamento, affinamento, maturazione, confezionamento, con annesso punto di spaccio aziendale, in VIA ANDREA COSTA n.146/2 - Comune di Pianoro (BO);

preso atto dalla documentazione presentata che l'attività di produzione artigianale di birra a partire da mosto proveniente da terzi, al quale si aggiunge lievito, si svolge all'interno del capannone ed è caratterizzata dalla presenza di tini, cisterne e botti in legno e plastica, con l'impiego di n°4 addetti;

preso atto dalla documentazione presentata che l'attività origina acque reflue derivanti dalle operazioni di lavaggio attrezzature (tini) e locali, e da spogliatoio/servizi igienici/docce, raccolte e convogliate alla pubblica fognatura previo passaggio in pozzetto degrassatore;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali provenienti dall'attività di produzione artigianale birra assimilabili alle acque reflue domestiche;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.. Si rammenta che, in caso di nuova immissione in pubblica fognatura, i lavori di allacciamento per il tratto ricadente in area pubblica saranno eseguiti direttamente dal gestore, a spese del richiedente, previa richiesta al numero verde 800.999.500. In tale caso il gestore predisporrà un terminale di recapito posizionato in prossimità del confine di proprietà, al quale il titolare dell'allaccio / scarico provvederà a collegare gli impianti di scarico interni;
- il pozzetto di ispezione e prelievo sulla condotta di raccolta delle acque reflue, a valle del degrassatore e prima di qualsiasi miscelazione con acque di altra origine, dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Allegato 2; consentire il prelievo delle acque per caduta; essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque di scarico, dovrà porre in opera un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- documentazione fotografica del sistema di intercettazione dello scarico dovrà essere inviata ad Hera SpA, Impianti Fognario Depurativi-Area Emilia Est, Via Cristina Campo n.15 - 40127 Bologna; PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue (degrassatore) dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di depurazione aziendale, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della **BRADO srl**
Via A. Costa 146/2 - Comune di Pianoro (BO)

ALLEGATO B

matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

Vista la Valutazione di Impatto Acustico datata Maggio 2016 allegata alla documentazione di istanza di AUA;

Visto il parere con prescrizioni, espresso in merito alla componente acustica da ARPAE Distretto Urbano con PGBO/2016/22758 del 30/11/2016, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B;

Visto il Nulla Osta con prescrizioni, espresso in merito alla componente acustica dal Comune di Pianoro, con propria Prot n. 20229 del 02/12/2016, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B;

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della Valutazione di Impatto Acustico datata Maggio 2016 e predisposta e sottoscritta dall'Ing. Virginia Celentano, in qualità di tecnico competente in acustica, relativamente all'impianto sito a Pianoro in via A.Costa n.146/2 c.a.p. 40065.

Prescrizioni

1. L'attività lavorativa dovrà essere svolta come indicato nella documentazione prodotto;
2. Non dovranno essere in funzione sorgenti sonore nel periodo di riferimento notturno;
3. Il Titolare dell'impianto dovrà, entro 2 mesi dall'attivazione dell'impianto e della relativa attività produttiva, effettuare un collaudo acustico post opera al fine di attestare il rispetto dei limiti. Il collaudo dovrà in particolare verificare il rispetto del limite differenziale effettuando misure del rumore ambientale e residuo a notte inoltrata (tra le ore 2 e le ore 3). L'esito del collaudo acustico dovrà poi essere tempestivamente trasmesso al Comune di Pianoro ed all'ARPAE-SAC a completamento della documentazione tecnica di riferimento della presente Autorizzazione Unica Ambientale
4. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa

comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

5. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE-SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione dei Comuni Savena – Idice allegata alla modulistica AUA presentata data

06/06/2016:

- Valutazione di Impatto Acustico datata Maggio 2016.

Pratica Sinadoc 23526/2016

Documento redatto in data 06/12/2016



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Prot. PEC

Prot. SUAP 329/16

Pianoro, li 02/12/16

NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 6 DELLA L. 447/95

IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Vista la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice “ impatto acustico”, presentata al Suap Associato in data 06/06/16 prot. 6080 dalla ditta BRADO SRL, con sede legale in Pianoro (Bo), via A. Costa n. 146/2 c.f. 03477881209 , ai sensi del DPR 59/13, nei locali siti in Pianoro, Via A. Costa n. 146/2;

Visto l'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 e s.m.i.;

Visto il Piano di Classificazione acustica del Comune di Pianoro approvato con deliberazione consigliere n. 35/2012;

Visto il parere Arpae – distretto di Bologna, SINADOC n. 23526/16;

Vista la relazione di impatto acustico allegata alla domanda di AUA e successive integrazioni presentate in data ;

Dato atto che le misurazioni eseguite non hanno evidenziato espliciti elementi di criticità acustica relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni;

NULLA OSTA

Allo svolgimento dell'attività nello stabilimento della ditta ubicato in Comune di Pianoro, via A. Costa n. 146/2, relativamente all'impatto acustico originato dai processi di produzione e lavorazione di beni, sulla base di quanto dichiarato nella relazione presentata dal richiedente, a firma di tecnico competente in acustica.

Si esprimono le seguenti prescrizioni:

1. l'attività lavorativa dovrà essere svolta come indicato nella documentazione prodotta
2. non dovranno essere in funzione sorgenti sonore nel periodo di riferimento notturno



IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Dr. Luca Lenzi

-Arpae Sac Bologna

-Suap Unione dei Comuni Savena-Idice
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Pratica SUAP 329/16 ,autorizzazione unica ditta Brado Srl via Andrea Costa 146/2 Pianoro .

La presente nota è basata sulla documentazione previsionale di impatto acustico redatta in maggio 2016 dall'ing. Virginia Celentano, tecnico competente in acustica al fine di valutare l'impatto acustico prodotto dalla nuova attività della ditta Brado srl in via Andrea Costa 146/2 a Pianoro.

Presso la sede aziendale di via Andrea Costa 146/2 a Pianoro verrà svolta l'attività di produzione artigianale di birra. Il consulente aziendale ha individuato come unica sorgente sonora significativa, funzionante in periodo diurno e notturno, un gruppo frigo che verrà posto all'esterno dell'immobile sotto una tettoia fonoassorbente.

Il consulente ha:

- individuato due sorgenti sonore significative presenti nel sito, via Andrea Costa e la linea ferroviaria Bologna-Prato;
- l'area ricade in classe acustica III, all'interno della fascia di pertinenza stradale e ferroviaria;
- effettuato due brevi monitoraggi per caratterizzare la strada al fine di tarare il modello utilizzato;
- individuato come recettori sensibili le abitazioni poste sopra all'azienda e di fronte l'immobile occupato dalla ditta;
- concluso che la ditta rispetta i limiti di immissione assoluti e differenziale.

A parere della scrivente Agenzia si ritiene che lo studio di consulenza abbia utilizzato, per la verifica il rispetto del limite di immissione differenziale, un livello residuo poco cautelativo pertanto si richiede che la ditta provveda a effettuare un collaudo acustico post opera attestante il rispetto dei limiti. Il collaudo dovrà verificare il rispetto del limite di immissione differenziale effettuando misure del rumore ambientale e residuo a notte inoltrata (tra le ore 2 e le ore 3). Il collaudo dovrà essere fatto pervenire al Comune di Pianoro, per il successivo inoltro alla scrivente Agenzia entro 2 mesi dall'installazione dell'impianto.

L'istruttoria è stata curata dal tecnico Milazzo Francesco al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.